

**ENTE**

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) Titolo del programma (\*)

**OLTRE L'OSTACOLO**

3) Titolo del progetto (\*)

**PROSSIMITÀ DIFFUSA**

4) Contesto specifico del progetto (\*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

**L'Ente di accoglienza: Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle Susa - Val Sangone (Con.I.S.A):** il Consorzio Con.I.S.A Valle di Susa, istituito nel gennaio 1997, è un Ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale. Ad esso tutti i Comuni dell'Alta Valle (ad eccezione del Comune di Sestriere) e della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, oltre al Comune di Buttigliera Alta, hanno affidato il compito di promuovere e realizzare la gestione associata, sul territorio di loro competenza, del Sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali. I Comuni consorziati sono 43.

Il servizio socio-assistenziale è rivolto a tutti i cittadini residenti sul territorio del Consorzio che possono necessitare di un sostegno per affrontare momenti di particolare difficoltà. Si propone quindi di accogliere le richieste ed accompagnare le persone e le famiglie nell'individuare risposte ai bisogni che sorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza, sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari.

**Minori e famiglie:**

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali (domiciliarità minori)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, ed evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie (promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile)
- Individuare efficaci servizi di sostituzione temporanea di nuclei familiari in difficoltà. (residenzialità minori)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico di minori e famiglie (sostegno economico)
- Garantire un'adeguata attività di consulenza, informazione, indagine psico-sociale, vigilanza e sostegno delle coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione e potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozioni (adozioni minori)

- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori (sostegno alla genitorialità)

#### **Adulti, disabili ed inclusione sociale:**

- Promuovere la sinergia della rete dei servizi nella predisposizione, attuazione e monitoraggio del progetto di vita del soggetto disabile e l'omogeneizzazione dei criteri di valutazione, anche con l'utilizzo della nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, denominata "ICF";
- Perseguire la domiciliarità della persona disabile nel suo contesto familiare, sostenendo il nucleo familiare, cercando di garantire lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia della persona disabile stessa e la sua conseguente integrazione sociale, scolastica e lavorativa (domiciliarità disabili)
- Ampliare e diversificare l'offerta educativa dei Centri Diurni, anche promuovendo servizi collocati in sedi già destinate ad altre attività, per fornire sostegno ai soggetti con disabilità psico-fisica, promuovere l'inclusione sociale, sviluppare l'autonomia personale e sociale e sostenere le loro famiglie (Centri diurni disabili);
- Fornire adeguata ospitalità a soggetti disabili e ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave, relativamente sia alla collocazione territoriale che deve favorire il mantenimento dei legami parentali, sia alla diversa tipologia di assistenza erogata (Residenzialità disabili);
- Facilitare l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con disabilità psico-fisica in collaborazione con il locale Centro per l'Impiego (Inserimenti socializzanti disabili);
- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili (Sostegno economico disabili);
- Sviluppare la cultura dell'Associazionismo e potenziarne la diffusione sul territorio, nell'ottica dell'auto-mutuo-aiuto, della valorizzazione delle competenze che le persone hanno maturato nell'assistenza ai propri congiunti disabili e dell'aggregazione di sensibilità differenti intorno ai temi dell'inclusione sociale

#### **Anziani e promozione sociale:**

- Favorire la permanenza nel proprio contesto di vita di soggetti anziani e sviluppare progetti di accoglienza diurna (Domiciliarità anziani)
- Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio, migliorando la qualità di vita delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali (Residenzialità anziani)
- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti anziani (Sostegno economico anziani)

#### **Adulti e inclusione sociale:**

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (domiciliarità adulti in difficoltà)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (Sostegno dell'integrazione degli stranieri)

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (residenzialità adulti)

**L'analisi del bisogno:** in merito alle **famiglie con minori** in situazione di disagio si evidenzia la necessità di un accompagnamento nello svolgimento di attività sportive o ricreative o semplicemente nel corretto utilizzo del proprio tempo libero. Trattandosi di attività che non rientrano nei piani di lavoro degli operatori professionali si tratterebbe quindi, in questi casi, di **"integrare"** l'intervento di questi ultimi attraverso lo svolgimento di ulteriori attività, chiaramente in un clima di condivisione sia con i diretti interessati che con le altre figure coinvolte, al fine di rendere più completa ed articolata possibile la risposta che viene data ai bisogni presentati dai cittadini. In altri casi si tratta invece di operare a beneficio di soggetti che manifestano bisogni che, ad oggi, non possono trovare risposta nell'ambito del ventaglio di attività istituzionali posto in essere dal Consorzio né da altri enti pubblici presenti sul territorio e che non la trovano neppure nella rete familiare, a volte perché inesistente o inadeguata, o in quella amicale e sociale, ma che non possono essere ignorati e/o sottovalutati poiché tale atteggiamento potrebbe presumibilmente portare ad un aggravamento, con il tempo, della situazione. Si tratta in questi casi di situazioni più **"leggere"**, quali quella del **minore** che fa parte di un nucleo familiare adeguato a rispondere alle sue principali esigenze, ma incapace o impossibilitato a seguirlo, ad esempio, nello svolgimento dei compiti o nell'accompagnamento ad un'attività sportiva.

Le attività **complementari** facenti capo a questa tipologia potrebbero essere realizzate sia attraverso un rapporto individuale con singoli soggetti, sia in piccolo gruppo, a seconda delle specifiche esigenze e caratteristiche. Chiaramente l'obiettivo sottostante, sia nel primo che nel secondo caso, è quello di tendere, parallelamente allo svolgimento dell'attività, al rendere sempre più autonomi i soggetti nella gestione delle stesse o di individuare sul territorio risorse che possano gradualmente sostituirsi al volontario del servizio civile nell'affiancamento della persona.

L'"**adulità**" è un mondo sfaccettato e composito, che comprende al suo interno una grande varietà di persone, di condizioni sociali, di patologie e di problemi. La prima e fondamentale distinzione che si può operare è tra uno "svantaggio strettamente ed unicamente fisico che lascia integre le competenze mentali", ed uno "svantaggio mentale, che può associarsi a minorazioni fisiche". All'interno di queste due grandi aree si collocano un'infinità di patologie e di problematiche diverse. Per altro, i criteri di accesso ai servizi sono a tutt'oggi ancorati a valutazioni di ordine medico legale. Tuttavia, l'applicazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità impone di superare i requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto; la stessa Convenzione dirige il focus verso i temi dell'inclusione sociale.

Si tratta quindi di facilitare la partecipazione delle persone con diversa abilità ad opportunità destinate alla cittadinanza nel suo complesso affinché possano fruire pienamente di quanto offerto dal territorio, incrementare le loro reti di relazioni ed essere soggetti attivi, partecipanti.

La programmazione del Consorzio punta a consolidare il percorso di **programmazione partecipata**, attraverso il coinvolgimento di una pluralità di attori territoriali, istituzioni, terzo settore e comunità locali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità e tende a migliorare l'efficacia delle prestazioni sociali e sanitarie e a contrastare, a fronte dell'aumento dei bisogni e delle richieste di sostegno, gli effetti restrittivi sulle politiche del welfare prodotti dalla crisi economica, dalle ridotte risorse fiscali, dalla critica situazione finanziaria della Regione, dai vincoli di rientro dal dissesto imposti alla Sanità e alle attività socio-sanitarie.

## Indicatori della situazione ex ante

Qualità degli interventi per famiglie con minori inseriti in servizi di educativa territoriale che necessitano di attività educative con valenze abilitative e riabilitative al fine garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali
Difficoltà di coinvolgere persone disabili in attività socializzanti
Necessità di sostenere l'adultità consapevole

### 4.2) Destinatari del progetto (\*)

Tipologie Destinatari	n. destinatari
Minori	130
Adulti affetti da disabilità	257
Adulti in condizione di fragilità	157

### 5) Obiettivo del progetto (\*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)

Il **contributo del progetto** alla piena realizzazione del **programma OLTRE L'OSTACOLO**:

il progetto si colloca nel settore assistenza, aree di intervento: adulti e terza età in condizioni di disagio - minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale ed è orientato al miglioramento della qualità degli interventi assistenziali con le persone più fragili, per consentire la loro permanenza il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale, elevando la qualità della vita delle stesse e dei membri della famiglia, evitando fenomeni di isolamento e di emarginazione sociale e prevenendo, in tal modo, il ricorso a forme di istituzionalizzazione prolungate. Tali caratteristiche progettuali sono coerenti con l'ambito d'azione del programma: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 1:



#### Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1)

L'obiettivo passa nel presente programma dal concorso dei progetti ai seguenti **target: 1.3** Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.

- 1. Obiettivo generale del progetto:** Favorire percorsi di sostegno a favore di cittadini in condizione di disagio e limitati nella propria autonomia.

**Obiettivo specifico 1.1:** Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.

**2. Obiettivo generale del progetto:** Promuovere percorsi innovativi coerenti con i progetti personalizzati di ognuno.

**Obiettivo specifico 2.1:** Ideare e ricercare opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze\competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione o reinclusione sociale.

**3. Obiettivo generale del progetto:** Intercettare i giovani presenti sul territorio in contesti di forte disagio ed esclusione sociale per promuoverne l'inserimento in percorsi di orientamento ed avvicinamento al mondo del lavoro e/o della formazione per adulti o professionale.

**Obiettivo specifico 3.1:** Promuovere specifiche iniziative territoriali e percorsi destinati all'inclusione di giovani NEET (Neither in Employment or in Education or Training – giovani non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione) in collaborazione con i servizi territoriali e la rete di Associazioni di volontariato.

**Indicatori della situazione a fine progetto**

Situazione ex-ante:	Situazione a fine progetto:
Qualità degli interventi per famiglie con minori inseriti in servizi di educativa territoriale che necessitano di attività educative con valenze abilitative e riabilitative al fine garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali	Non si intende accrescere il numero dei minori e giovani coinvolti nell'educativa territoriale, bensì <b>migliorare la qualità degli interventi</b> diversificando le opportunità del territorio cui partecipare personalizzando così l'intervento. Si ritiene che possano essere contattati e coinvolti 18 minori (2 minori per ciascun giovane civilista)
Difficoltà di coinvolgere persone disabili in attività socializzanti	<b>Accompagnare almeno n.20 disabili</b> presso i luoghi, le attività gli eventi che offrono possibilità esperire ruoli di cittadinanza attiva
Necessità di sostenere l'adulità consapevole	Affiancamento degli operatori volontari nella <b>preparazione e realizzazione degli incontri per adulti</b>

**Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari**

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

**6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

**Avvio e realizzazione del progetto, condivise da ciascun Ente sede di progetto e realizzate congiuntamente da tutti gli operatori volontari:**

<p><b>ATTIVITÀ 1</b> Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 2</b> Formazione specifica</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con <b>minori opportunità</b> (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto)</p>
<p><b>ATTIVITÀ 3</b> Formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.</p> <p>L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 4</b> Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto</p>	<p>Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento OLTRE L'OSTACOLO.</p>

<p><b>ATTIVITÀ 5</b> Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze</p>	<p>Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).</p>
<p><b>ATTIVITÀ 6</b> Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto</p>	<p>Di seguito sono elencate <b>le azioni per ciascun obiettivo</b> specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.</p>

<p><b>Obiettivo specifico 1.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.</p>
<p><b>Azioni/Attività 6.1</b></p>
<p>6.1.1 Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio</p>
<p>6.1.2 Sostegno della persona con limitate autonomie affinché individui attività inclusive, in base al proprio interesse, e affinché queste prendano concretamente avvio</p>
<p>6.1.3 Attività volte a tenere compagnia e di accompagnamento presso uffici e servizi territoriali della persona con limitate autonomie</p>
<p>6.1.4 Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso a servizi ed interventi</p>
<p>6.1.5 Attività di sostegno nell'utilizzo di smartphone e computer con la finalità, laddove possibile, di rendere più autonoma la persona fragile</p>

<p><b>Obiettivo specifico 2.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.</p>
<p><b>Azioni/Attività 6.2</b></p>
<p>6.2.1 Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment</p>
<p>6.2.2 Affiancamento e supporto alla persona fragile per facilitare l'individuazione di percorsi di attivazione rispondenti alle proprie caratteristiche specifiche</p>
<p>6.2.3 Supporto alle persone fragili, sia singolarmente che in gruppo, durante le attività di inserimento occupazionale/lavorativo e durante la partecipazione a percorsi di formazione e/o laboratori di rinforzo di competenze specifiche</p>

<b>Obiettivo specifico 3.1:</b> Promuovere specifiche iniziative territoriali e percorsi destinati all'inclusione di giovani NEET in collaborazione con i servizi territoriali e la rete di Associazioni di volontariato.
<b>Azioni/Attività 6.3</b>
6.3.1 Ricerca di nuove collaborazioni o rafforzamento di collaborazioni già esistenti con soggetti del territorio coinvolti in attività di sostegno, orientamento e formazione di giovani
6.3.2 Attività di gruppo e/o laboratori per giovani NEET finalizzati a sostenerli, orientarli e individuare percorsi di empowerment, di valorizzazione delle proprie competenze e di attivazione
6.3.3 Affiancamento individuale del giovane NEET finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento di competenze trasversali e/o specifiche, alla ricerca di lavoro, all'avvio di percorsi formativi o di altre attività inclusive

Per la realizzazione dell'ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto" si prevede la partecipazione dei seguenti **enti partner** a sostegno del progetto (rif. voce 12 scheda progetto):

<b>Fondazione Time2 Onlus</b> Corso Vinzaglio 4 10121 Torino (TO) c.f.: 97852050018	<b>Sostegno all'attività 6.2 attraverso le seguenti attività specifiche:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di studio e di comparazione delle migliori prassi e metodologie;</li> <li>• percorso di co-progettazione e ascolto di persone con disabilità e delle loro famiglie;</li> <li>• individuazione e coltivazione di rete tra portatori di interesse (enti, organizzazioni ed esperti di settore) con cui collaborare in modo integrato e sistemico;</li> <li>• – avvio di iniziative sperimentali utili a testare e validare approcci e metodologie applicate.</li> </ul>
<b>A.S.D. Chiomonte Sport Academy</b> Via Vittorio Emanuele II, 32 10050 Chiomonte (TO) c.f. 96035830015	<b>Sostegno all'attività 6.3 attraverso le seguenti attività specifiche:</b> L'associazione favorisce la partecipazione di persone fragili ad attività sportive, mettendo a disposizione gratuitamente l'attrezzatura e istruttori dedicati a persone fragili individuate dal Consorzio e accompagnate dagli operatori volontari.

<b>ATTIVITÀ 7</b> Monitoraggio	Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.
-----------------------------------	---



<b>ATTIVITÀ 7.1</b> <b>Gruppi di Valutazione</b>	<p>A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.</p>
<b>ATTIVITÀ 8</b> <b>Tutoraggio</b>	<p>Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti della presente scheda progetto.</p>
<b>ATTIVITÀ 9</b> <b>Conclusione del servizio civile</b>	<p>Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.</p> <p>Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.</p> <p>Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.</p>

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

<b>Obiettivo specifico 1.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.	
<b>Azioni/Attività 6.1</b>	<b>Tempistiche</b>
6.1.1 Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio	L'attività sarà svolta con cadenza settimanale
6.1.2 Sostegno della persona con limitate autonomie affinché individui attività inclusive, in base al proprio interesse, e affinché queste prendano concretamente avvio	Le attività saranno svolte in base al progetto personalizzato concordato con la persona
6.1.3 Attività volte a tenere compagnia e di accompagnamento presso uffici e servizi territoriali della persona con limitate autonomie	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona fragile
6.1.4 Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso a servizi ed interventi	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita
6.1.5 Attività di sostegno nell'utilizzo di smartphone e computer con la finalità, laddove possibile, di rendere più autonoma la persona fragile	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita

<b>Obiettivo specifico 2.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.	
<b>Azioni/Attività 6.2</b>	<b>Tempistiche</b>
6.2.1 Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment	L'attività sarà svolta con cadenza settimanale
6.2.2 Affiancamento e supporto alla persona fragile per facilitare l'individuazione di percorsi di attivazione rispondenti alle proprie caratteristiche specifiche	Le attività saranno svolte in base al progetto personalizzato concordato con la persona
6.2.3 Supporto alle persone fragili, sia singolarmente che in gruppo, durante le attività di inserimento occupazionale/lavorativo e durante la partecipazione a percorsi di formazione e/o laboratori di rinforzo di competenze specifiche	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita

<b>Obiettivo specifico 3.1:</b> Promuovere specifiche iniziative territoriali e percorsi destinati all'inclusione di giovani NEET in collaborazione con i servizi territoriali e la rete di Associazioni di volontariato.	
<b>Azioni/Attività 6.3</b>	<b>Tempistiche</b>
6.3.1 Ricerca di nuove collaborazioni o rafforzamento di collaborazioni già esistenti con soggetti del territorio coinvolti in attività di sostegno, orientamento e formazione di giovani	L'attività sarà svolta con cadenza settimanale
6.3.2 Attività di gruppo e/o laboratori per giovani NEET finalizzati a sostenerli, orientarli e individuare percorsi di empowerment, di valorizzazione delle proprie competenze e di attivazione	L'attività sarà svolta per tutta la durata del servizio
6.3.3 Affiancamento individuale del giovane NEET finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento di competenze trasversali e/o specifiche, alla ricerca di lavoro, all'avvio di percorsi formativi o di altre attività inclusive	Le attività saranno svolte in base al progetto personalizzato concordato con la persona

**Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 6.1 della scheda progetto:**

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Attività 1</b>	X											
<b>Attività 2 – Formazione specifica</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X*
<b>Attività 3 - Formazione generale</b>	X	X	X	X	X	X						
<b>Attività 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro / confronto</b>	X				X	X	X					X
<b>Attività 5 – certificazione delle competenze</b>	X											X
<b>Attività 6:</b>												
<b>Attività 6.1</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.2</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.3</b>				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 7 - Monitoraggio</b>			X			X			X			X
<b>Attività 7.1 – Gruppi di Valutazione</b>	X					X						X
<b>Attività 8 - tutoraggio</b>										X	X	X
<b>Attività 9 - Conclusione</b>												X

*\*modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

### 6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

#### **ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.**

##### **Avvio formazione specifica**

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 6.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti per la formazione specifica.

##### **Avvio formazione generale**

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 6.1, 6.2 e della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

#### **ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:**

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nella formazione specifica.

#### **ATTIVITÀ 3 - Formazione generale**

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

**ATTIVITÀ 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto** Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **OLTRE L'OSTACOLO**.

#### **ATTIVITÀ 5 - Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze**

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati:

ALTRO\_LETTERA\_INTENTI\_COREP\_01 ALTRO\_ACCORDO\_COREP-UNITO, ALTRO\_DICH\_UNITO\_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

**ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:**

<b>Obiettivo specifico 1.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.	
<b>Azioni/Attività 6.1</b>	<b>Ruolo e attività degli Operatori Volontari</b>
6.1.1 Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio	Il volontario parteciperà alle riunioni e alle attività di progettazione come supporto agli operatori nella ricerca di esperienze e iniziative di socializzazione da proporre alle persone in carico ai servizi
6.1.2 Sostegno della persona con limitate autonomie affinché individui attività inclusive, in base al proprio interesse, e affinché queste prendano concretamente avvio	Il volontario orienterà e sosterrà i cittadini limitati nelle proprie autonomie alla fruizione di attività e iniziative di socializzazione
6.1.3 Attività volte a tenere compagnia e di accompagnamento presso uffici e servizi territoriali della persona con limitate autonomie	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, affiancherà le persone con limitate autonomie in carico al servizio con attività di intrattenimento, accompagnamento e sostegno nelle attività finalizzate ad accedere a servizi territoriali
6.1.4 Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso a servizi ed interventi	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, aiuterà le persone con limitate autonomie in carico al servizio nella compilazione di moduli necessari a richiedere servizi ed interventi
6.1.5 Attività di sostegno nell'utilizzo di smartphone e computer con la finalità, laddove possibile, di rendere più autonoma la persona fragile	Il volontario aiuterà le persone con limitate autonomie in carico al servizio nell'apprendimento dell'utilizzo o nell'uso di strumenti informatizzati

<b>Obiettivo specifico 2.1:</b> Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.	
<b>Azioni/Attività 6.2</b>	<b>Ruolo e attività degli Operatori Volontari</b>
6.2.1 Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, predisporrà una "mappa delle opportunità" raccogliendo informazioni ed

percorsi di empowerment	elaborando l'esito della ricerca
6.2.2 Affiancamento e supporto alla persona fragile per facilitare l'individuazione di percorsi di attivazione rispondenti alle proprie caratteristiche specifiche	Il volontario orienterà e sosterrà i beneficiari nella scelta di percorsi di attivazione utilizzando anche la "mappa delle opportunità"
6.2.3 Supporto alle persone fragili, sia singolarmente che in gruppo, durante le attività di inserimento occupazionale/lavorativo e durante la partecipazione a percorsi di formazione e/o laboratori di rinforzo di competenze specifiche	Il volontario aiuterà gli operatori e i consulenti del Consorzio nella preparazione dei materiali necessari a svolgere le varie attività, nel presidio degli aspetti organizzativi e durante gli incontri

<b>Obiettivo specifico 3.1:</b> Promuovere specifiche iniziative territoriali e percorsi destinati all'inclusione di giovani NEET in collaborazione con i servizi territoriali e la rete di Associazioni di volontariato.	
<b>Azioni/Attività 6.3</b>	<b>Ruolo e attività degli Operatori Volontari</b>
6.3.1 Ricerca di nuove collaborazioni o rafforzamento di collaborazioni già esistenti con soggetti del territorio coinvolti in attività di sostegno, orientamento e formazione di giovani	Il volontario parteciperà, come supporto agli operatori, alle riunioni con le scuole, con le agenzie formative e le associazioni del territorio e alle attività di sviluppo di comunità e progettazione per la realizzazione di iniziative a favore di giovani NEET
6.3.2 Attività di gruppo e/o laboratori per giovani NEET finalizzati a sostenerli, orientarli e individuare percorsi di empowerment, di valorizzazione delle proprie competenze e di attivazione	Il volontario affiancherà gli operatori nell'attività di predisposizione del materiale necessario, nella gestione degli aspetti organizzativi e sarà di supporto durante gli incontri.
6.3.3 Affiancamento individuale del giovane NEET finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento di competenze trasversali e/o specifiche, alla ricerca di lavoro, all'avvio di percorsi formativi o di altre attività inclusive	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, affiancherà il giovane NEET incarico al servizio con attività di accompagnamento presso servizi territoriali e di sostegno nella predisposizione della documentazione necessaria per l'accesso ad iniziative o opportunità individuate nell'ambito del patto per l'inclusione

### **ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:**

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

### **ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione**

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

### **ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio**

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

### **ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile**

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

#### *6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>Tipologia</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo in merito all'attività del progetto</b>	<b>Numero delle risorse umane impiegate</b>
Dipendenti del Con.I.S.A.	Assistenti sociali, educatori, coordinatore educativo,	Referenti dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto per l'individuazione di attività formative/informative nel territorio del consorzio o in altri territori.	23
Dipendenti di Enti accreditati	Coordinatori educatori,O.S.S.	Referenti dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto	20
Volontari, Operatori per le Associazioni e gli Enti precedentemente indicati	Volontari	Sostegno nell'attuazione dei progetti	30

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>Locali</b>
Sedi e presidi con spazi adeguati e a norma per la presenza degli operatori volontari in servizio civile
Disponibilità di spazi adeguati per gli incontri con gli operatori e tra i volontari e per le attività di formazione specifica (sale riunioni; sala formazione)

<b>Attrezzature</b>
Mezzi di comunicazione: telefoni, fax e mail a disposizione degli operatori volontari in servizio civile P.C. e collegamenti a internet in ogni sede, in numero adeguato per le esigenze dei giovani in servizio civile,

<b>Automezzi</b>
9 auto, 1 pulmino di servizio attrezzato con elevatore per persone in carrozzina, 1 auto Doblò con possibilità di trasporto carrozzina per disabili
Estensione della polizza Kasko, riservata ai dipendenti del Consorzio, ai Volontari del Servizio Civile che utilizzano la propria auto per spostamenti (senza trasporto di utenti) durante l'orario di servizio

In riferimento alle voci 13, 14, 15 e 16 della presente scheda progetto:

- Idonei spazi e arredi (stanze, scrivanie, sedie) dedicate alla formazione generale e specifica nelle sedi indicate alle voci 13 e 14;
- Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);
- Materiale didattico d'aula (lavagna a fogli mobili, pennarelli, cartelloni, penne, matite, sticky notes)
- Strumenti informatici ed audiovisivi: pc con collegamento ad internet e intranet della sede di formazione, videoproiettore, amplificazione, microfoni.
- Dispense e materiale documentale per ogni modulo previsto dalla formazione generale e specifica.

**7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.



- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

**8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte alla voce 6.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto alla voce 6.3).

**Requisiti aggiuntivi obbligatori:**

Ente di accoglienza:	Requisiti richiesti:
Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	<p><b>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari.</b> Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado</p> <p><b>Patente B</b> è l'ulteriore requisito obbligatorio, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio, in particolare frazioni e borghi dei Comuni, previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS</p>

**9) Eventuali partner a sostegno del progetto**

<p><b>Fondazione Time2 Onlus</b>          Corso Vinzaglio 4          10121 Torino (TO)          c.f.: 97852050018</p>	<p><b>Sostegno all'attività 6.2 attraverso le seguenti attività specifiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di studio e di comparazione delle migliori prassi e metodologie;</li> <li>• percorso di co-progettazione e ascolto di persone con disabilità e delle loro famiglie;</li> <li>• individuazione e coltivazione di rete tra portatori di interesse (enti, organizzazioni ed esperti di settore) con cui collaborare in modo integrato e sistemico;</li> <li>• – avvio di iniziative sperimentali utili a testare e validare approcci e metodologie applicate.</li> </ul>
<p><b>A.S.D. Chiomonte Sport Academy</b>          Via Vittorio Emanuele II, 32          10050 Chiomonte (TO)          c.f. 96035830015</p>	<p><b>Sostegno all'attività 6.3 attraverso le seguenti attività specifiche:</b></p> <p>L'associazione favorisce la partecipazione di persone fragili ad attività sportive, mettendo a disposizione gratuitamente l'attrezzatura e istruttori dedicati a persone fragili individuate dal Consorzio e accompagnate dagli operatori volontari.</p>

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

**10) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

**11) Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO), in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO\_LETTERA\_INTENTI\_COREP\_01, ALTRO\_ACCORDO\_COREP-UNITO, ALTRO\_DICH\_UNITO\_01)

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE SUSA	Servizio Socio Assistenziale Avigliana	Via Porta Ferrata 7	AVIGLIANA (TO)
	Servizio Socio Assistenziale Sant'Antonino di Susa	Via Abegg 2	SANT'ANTONINO DI SUSA (TO)
	Servizio Socio Assistenziale Susa	Via Madonna Delle Grazie 4	SUSA (TO)

**15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

Modulo	Contenuti	Formatore/i Specifico/i	durata
<b>Modulo 1</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza.</li> <li>• rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche</li> </ul>	Garbolino Chiara	8 ore
<b>Modulo 2</b> Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione	Conoscenza dell'organizzazione, delle finalità e dei servizi erogati dal Con. I.S.A. La struttura e le finalità dell'Ente: Organizzazione e organigramma Ruoli e competenze 1. Statuto dell'ente 2. Programmazione annuale e pluriennale 3. I responsabili e le loro funzioni I settori dell'Ente in cui si colloca il progetto: 1. Servizi/interventi per minori e famiglie ed anziani 2. Servizi per la disabilità	Alpe Paolo	8 ore
<b>Modulo 3</b> Elementi di conoscenza dei servizi dell'Ente	Visita guidata ai Servizi dell'Ente	Davì Elisabetta	8 ore
<b>Modulo 4</b> Elementi di conoscenza dei servizi del territorio	Visita guidata ai servizi del territorio	Lingua Monica	7 ore
<b>Modulo 5</b> La relazione d'aiuto	Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto verso le diverse tipologie di utenza alle quali si rivolge il progetto Presentazione delle attività previste nel progetto.	Cagna Elisa Colella Erminia Gotto Clara	12 ore

<b>Modulo 6</b> Elementi di psicologia e dinamiche d'equipe, Attività di animazione. riabilitazione e socializzazione	Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto verso le diverse tipologie di utenza alle quali si rivolge il progetto Presentazione delle attività previste nel progetto. Elementi per la corretta mobilitazione delle persone disabili.	Cagna Elisa Colella Erminia Gotto Clara	12 ore
<b>Modulo 7</b> Monitoraggio qualità relazioni stabilite	Elaborazione dei vissuti che emergono nella relazione interpersonale durante lo svolgimento del proprio ruolo	Cagna Elisa Colella Erminia Gotto Clara	20 ore
<b>Durata complessiva:</b>			<b>75 ore</b>

Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche degli formatori in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli di studio e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Alpe Paolo Nato il: 19/08/1962 A: Torino (TO)	Laurea in Giurisprudenza indirizzo Diritto Civile Pubblico Funzionario presso il Con.I.S.A. attualmente P.O. responsabile Area Affari Generali e Area Amministrativa	Modulo 2
Cagna Elisa Nata il: 30/11/1969 A: Torino (TO)	Laurea in scienze dell'educazione Educatore professionale	Modulo 5 Modulo 6 Modulo 7
Colella Erminia Nata il: 30/07/1968 A: Torino (TO)	Laurea in scienze dell'educazione Educatore professionale	Modulo 5 Modulo 6 Modulo 7

Davì Elisabetta Nata il: 10/07/1969 A: Giaveno (TO)	Università degli Studi di Tonno Facoltà di Scienze Politiche – Sede di Cuneo Diploma di Laurea Assistente Sociale Università degli Studi di Torino Facoltà di Scienze Politiche Conversione del titolo in Laurea breve in Servizio Sociale Responsabile Area Adulti presso il Con.I.S.A.	Modulo 3
Garbolino Chiara Nata il: 16/07/1988 A: Ciriè (TO)	Ingegnere libero professionista Iscrizione all’Ordine degli Ingegneri di Torino matr. num. 12572 H del 09.04.2013 P.IVA 10945180015 Collaborazione esterna e a progetto (Istanze ambientali D.lgs. 152/06, Sicurezza D.lgs. 81/08) RSPP, CSP e CSE Auditor Interno e supporto per SG Qualità, Ambiente e Sicurezza Docente formatore in campo Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.I. 6 marzo 2013 e s.m.i.	Modulo 1
Gotto Clara Nata il: 16/10/1969 A: Torino (TO)	Università degli studi di Torino Laurea in scienze dell’educazione Educatore professionale presso il Con. I.S.A.	Modulo 5 Modulo 6 Modulo 7
Lingua Monica Nata il: 23/07/1964 A: Torino (TO)	Educatore professionale Università degli Studi di Torino Laurea in scienze dell’educazione P.O. presso il Con I.S.A per l’Area Progetti di Comunità	Modulo 4

**18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**19) Giovani con minori opportunità**

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 8 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

**20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.**

*20.1) Paese U.E. (\*)*

*20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

*20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo
- Non continuativo

*20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

<b>21) Tutoraggio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>
-----------------------	-------------------------------------

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di



operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

#### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

##### **Incontri formativi di gruppo**

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente

elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda **analisi esperienza del servizio civile**.

- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** ([www.sorprendo.it](http://www.sorprendo.it)) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. **Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report **Sorprendo**", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**

### **Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.**

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell'esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze dell'OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP ([https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio\\_nazionale\\_qualificazioni.php](https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php)) e quello regionale. Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l'Impiego, su richiesta.

**Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro**: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l'Impiego [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org), nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

### 21.3) Attività opzionali

**Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione:** negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: [www.linkedin.com](http://www.linkedin.com), [www.anpal.gov.it/garanzia-giovani](http://www.anpal.gov.it/garanzia-giovani), [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org), verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali “social” (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

**Affidamento al Centro per l’Impiego:** nel secondo incontro individuale verrà proposto all’operatore volontario l’incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l’Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l’accoglienza e l’iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

**Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.**